
Le due divisioni nizam del corpo d'armata mobile di Adrianopoli investono la posizione trincerata della 3^a divisione bulgara ma falliscono e ripiegano. Invece presso Kara Yusuf la divisione combinata di redif è in vantaggio sulla brigata I-10^a: in seguito alle richieste del brigadiere, che riferisce che sono usciti da Adrianopoli 25-30 tabur, il generale Kutinčev dispone che la 1^a divisione appoggi la 10^a ed ordina alla brigata II-10^a di avanzare da Hacı Talisman verso Paşaköy. La 1^a divisione distacca un reggimento verso Ortakçı ma ormai la brigata I-10^a si è ritirata.

Disposizione dei comandi.

Turchi. — Dapprima Abdullah conta di fermare l'armata dell'est sulla linea Kirk Kilisse-Bustanlı ma alle 11 un dispaccio del III corpo d'armata svela una crisi drammatica: Petra è perduta e Kirk Kilisse non potrà essere difesa. Per evitare che l'armata dell'est sia tagliata da İstanbul egli decide di ritirarla senz'altro dietro l'alto Ergene, sostando sul Karağaç dere per riordinarsi.

I primi quattro corpi d'armata devono ritirarsi a Pınarhisar, Karagaç, Türkbey e Lüleburgaz. La divisione di cavalleria coprirà l'ala sinistra, il distaccamento di Hakkı paşa si collocherà sulle colline di Üsküb per proteggere lo sfilamento del III corpo d'armata (ordine delle 11.30).

Al mattino Nazım incita Abdullah a gettarsi sull'ala destra delle forze bulgare marcianti ad oriente della Tundža e chiede dove istradare il XVIII corpo d'armata che sta sbarcando ad Ereğli e a Tekirdağ. Poi gli giungono notizie allarmanti, la voce del « tradimento dei cristiani » — provvidenziale giustificazione del rovescio — ed infine la comunicazione che l'armata dell'est si ritira verso il Karağaç dere. Verso mezzanotte egli telegrafa ad Abdullah che è desolato che un'armata di 120 mila uomini ceda senza lotta: occorre cancellare quest'onta e resistere ad ogni costo.

Bulgari. — Il 10 ottobre il generale Dimitriev non manda alcun rapporto. Il generale Kutinčev riferisce che la III divisione e la brigata I-10^a